

POESIA

Un amore tradito nella fiducia.

*“Canta pure nuvola grigia, gonfia come sei della tua pioggia
che scende giù come un terriccio, e che hai dato sfogo alla tua ennesima
tempesta furiosa;*

*canta, sì, canta le tue lodi a te, osannati dal tuo cielo fin giù sulla terra;
oggi è il giorno della tua vittoria; anzi lo è da tempo ormai;
perciò fai bene a rallegarti come fai tu.*

*Ancora un po' e la tua acqua finirà;
ancora un po' e verrà da oriente il vento di 'novità' che ti porterà per
sempre via dalla mia terra, e tu più non sarai per me odiosa tempesta
che distrugge il mio prezioso raccolto curato con cura e a cui tengo molto.*

*Hai distrutto la mia terra e con essa la mia casa;
come un turbine hai fatto delle mie cose preziose un ammasso di rovine.*

*Aspetto il giorno in cui il sole tornerà a risplendere nel cielo
che tu hai prepotentemente occupato da tempo;
quel giorno non ti pentire delle tue malefatte
perché per te non ci sarà ristoro dovunque fuggirai;
nessuno vorrà avere tempesta e distruzione da parte tua
e tu non troverai alcun riposo ovunque andrai.*

*Tutti ti caceranno via;
perché non avranno la comprensione che ebbi io con te,
quando vedendoti nel cielo a fare le tue malefatte
non ti maledicevo da subito perché avevo pietà di te.
Ora che tutto è compiuto; ora che è giunta la tua fine;
sì, ora posso preparare il mio canto da intonare al tranquillo sole,
il quale già scorgo...*

*Tu continua pure a rallegarti ancora,
perché dovresti proprio ora che sei giunta alla tua fine
prendere consapevolezza di chi sei?*

*Non ti preoccupare, chi ti ha fatto così 'grigia'
ha avuto almeno la bontà di farti inconsapevole di chi sei,
per cui stattenne serena come il bue che portato al macello
non sa dove va e non conosce che quello è il luogo della sua fine”.*

Stefano Ligorio